

Rotary
Club Bergamo Sud



SIATE DI
ISPIRAZIONE



CONVIVIALE DEL 10 gennaio 2019

Padre Mario PACIFICI: parliamo di Malawi

PROSSIMA CONVIVIALE:
giovedì 17 gennaio 2019
EMOZIONI DIGITALI – RELATORI: STUDIO BASE 2

Una serata “amarcord” che vuole essere una promessa di continuità nel sostenere i progetti in Malawi proposti da padre Mario PACIFICI

“Incontro con Padre Mario PACIFICI: parliamo di Malawi”

Una serata di gioia, non ce lo saremmo aspettato. Si doveva parlare di Africa, del Malawi, un paese bellissimo, che ruota attorno al grande lago Malawi, con un Parco nazionale tra i più belli e ricchi del continente sotto il profilo naturalistico, ma anche uno dei paesi più poveri dell’Africa. Il Malawi è infatti classificato tra i “heavily indebted poor country”, e ciò a causa della fragilità economica del paese. Privo di sbocchi al mare, la popolazione per lo più lavora in agricoltura, nelle piantagioni di tabacco, per salari miseri che i braccianti conosceranno solo dopo il raccolto, quando il mercato mondiale delle commodities farà i prezzi.

Ecco, in realtà il racconto di Padre Mario Pacifici ci ha donato gioia e ci ha incantato. Da oltre quarant’anni in Africa come missionario, Bambo Mario, come lo chiamano tutti i suoi, ha portato nel paese la speranza e costruito pace e dignità: agricoltura moderna con macchinari e sistemi di irrigazione, scuole, un ospedale che cura centinaia di migliaia di persone all’anno, e tutto ciò grazie alla sua tenacia, alla capacità di chiedere aiuto e di creare rete. Da un nostro socio, Elio Zambelli, ha ricevuto in dono e si è fatto spedire tutti i macchinari della vecchia falegnameria industriale del padre, e l’ha rimessa in moto.

Con l’aiuto di un altro nostro socio, Andrea Vecchi, Padre Mario è riuscito a fare giungere all’ospedale, il Comfort Community Hospital macchinari necessari per la tutela della salute di una popolazione stregata dall’aids e dalle malattie tropicali, oltre a fondi per il sostegno di mamme e bimbi durante il parto e nei primi mesi: e questa progettualità ha dato in passato vita al matching Grant n° 54178 (75.000 USD) in cooperazione con il R.C. di Limbe e la partecipazione dei club orobici e 3 stranieri (Offenburg, Chalon Saint Vincent, Melbourne.

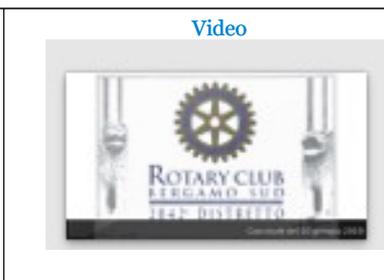
E ancora, ha costruito pozzi, quei pozzi che danno acqua pulita alla popolazione e irrigano i campi: ci ha raccontato una storia che è emblematica del suo coraggio e della sua ironia. Conosceva un ricco imprenditore indiano, di religione musulmana, che aveva una società di perforazione, e di avergli chiesto di scavare per cercare una falda a Balaka. Due trivellazioni erano andate a vuoto, tutto secco. Gli ha chiesto: tu prega il tuo Allah, io prego il mio Dio e proviamo una terza volta. I due pregano, poi scende la trivella e... dopo la roccia intercetta l’acqua! Felici, l’imprenditore dice: adesso mi puoi pagare, e lui sorridendo: ma no, è un miracolo del nostro Dio, e i miracoli non si pagano!

I racconti fluiscono uno dopo l’altro, metà in un italiano con accento anglosassone misto a un intercalare bergamasco; sono storie di vita che fanno di dedizione, di aiuto, di voglia di donare senza avere nulla in cambio che un sorriso. Questo sorriso che è racchiuso nel bellissimo libro Zikomo, che nella lingua del paese significa “grazie”. Scritto con Giuseppe Goisis e con le vivide immagini di Giovanni Diffidenti, che Padre Mario chiama scherzosamente il barbù e il brigante, racconta una vita diversa e poco nota.

I colori dell’Africa e dei pesci del lago Malawi, ma anche la prostituzione minorile di ragazzine vendute per un euro, la grazia delle madri capaci di sacrifici enormi per un futuro migliore dei propri figli, e la felicità del riscatto dei ragazzi che ha arruolato nella sua Alleluja Band, con cui gira il mondo per portare fondi e la buona novella anche nei paesi dove non si ha più la nozione di bisogno. E’ un’Africa piena di dignità e ricca quella che sgorga dalle parole di Bambo Mario, da cui sono andati, con Elio, anche Carlo Pedrali e Marika.

Il libro, il cui ricavato sarà devoluto alle iniziative della missione, è davvero un must, e non è un caso che sia edito da Lubrina, una casa editrice che ha fatto della qualità e dell’intelligenza dell’offerta il segno della produzione artistica. Nella nostra conviviale è andato a ruba. Il Club ha acquistato diverse copie che sono a disposizione dei soci interessati. Il prossimo appuntamento? tutti invitati alla prossima convention con l’Alleluja Band a Vidalengo, l’8 febbraio.

(Paola BRAMBILLA)



Su proposta del Presidente è possibile scaricare le singole fotografie della conviviale.
Per ragioni di privacy occorre fare una richiesta specifica inviando una email al seguente indirizzo:



RCBERGAMOSUD@GMAIL.COM

CLICCA SULLA FOTO PER VEDERE LA RASSEGNA FOTOGRAFICA O VIDEO DELLA CONVIVIALE

Presenze alla conviviale del 10 gennaio 2019

Soci presenti	23	<ul style="list-style-type: none">SOCI PRESENTI (al netto di DOF)SOCI ASSENTI (al netto di DOF)RECUPERI
Coniugi	2	
Ospiti dei Soci	1	
Ospiti del Club - in visita da altri Club	5	
Totale	31	
Soci presso altri Club		

LA PERCENTUALE E' DATA DA: SOCI ATTIVI PRESENTI / [SOCI ATTIVI - (SOCI DOF o in Congedo)] X 100
I SOCI DEL CLUB AL 01/07/2018 SONO 56
DI CUI SOCI ATTIVI 52 (AL LORDO DEI SOCI DOF 3 E IN CONGEDO 1) E SOCI ONORARI 4

Appuntamenti da segnare in agenda



**giovedì 17
gennaio
“Emozioni
digitali”**
Relatori Studio Base 2
Verranno proposte delle
esperienze in realtà virtuale

(clicca [qui](#) per leggere l'anteprima della conviviale)

La conviviale si terrà presso il Golf Club Bergamo dei Colli

cena del povero

Buonasera a tutti,
il nuovo anno è iniziato e come consuetudine sta per arrivare il momento dell'evento più rappresentativo del sostegno di Orizzonte Malawi al Comfort Community Hospital di Balaka: la Cena del Povero.

Gustando i piatti della tradizione "povera" dei nostri nonni (da qui il nome della cena), potremo incontrarci, scambiarci opinioni e condividere esperienze, ma soprattutto potremo mostrarvi come il Comfort Community Hospital sta piano piano diventando il punto di riferimento per le comunità di quell'area.

Un numero su tutti:

Nel 2018 le persone che hanno chiesto assistenza al nostro ospedale provenivano da 255 villaggi differenti!

Sono in corso inoltre, proprio in questo periodo, numerose assunzioni che ci permetteranno di rendere operativi i nuovi servizi: laboratorio di radiologia, laboratorio analisi, sala ecografica e sala operatoria.

La vostra partecipazione alla Cena del Povero è fondamentale, il ricavato ci permetterà di sostenere l'attività dell'ospedale che ormai appartiene ad ognuno di noi...

L'evento si terrà il venerdì 8 febbraio alla Cascina San Carlo in località Vidalengo, a Caravaggio.

Ci sarà anche, per chi lo desidera, la possibilità di pernottare in zona.

Chiedo cortesemente di confermare la propria partecipazione attraverso gli usuali contatti che avete con Orizzonte Malawi o semplicemente confermando la vostra presenza a info@orizzontemalawi.org non oltre il 1 febbraio.

Alla serata sarà presente anche Padre Mario Pacifici, di ritorno dalla WYD.

In allegato potete trovare il volantino relativo e le indicazioni su come arrivare agevolmente al luogo dell'evento.

Grazie di cuore per la solidarietà che da sempre ci mostrate.

Emanuele Todeschini
Orizzonte Malawi onlus
WWW.ORIZZONTEMALAWI.ORG

... si potrebbe poi sperare tutti insieme in un mondo migliore

Vengo anch'io?

CENA DEL POVERO

Una cena a base di piatti della tradizione contadina cucinati con gli ingredienti più comuni e di minor costo, questo è il motivo del nome: "cena del povero" **per garantire il diritto alla salute in Malawi**

08 FEBBRAIO
CASCINA SAN CARLO
STRADA PROVINCIALE 121
VIDALENGO CARAVAGGIO (BG)
ORE 20.15

Adulti 20 Euro
Bambini 7 Euro

- ✓ PASTA E FAGIOLI
- ✓ FORMAGGI ASSORTITI
- ✓ SALUMI NOSTRANI
- ✓ ACQUA E VINO

Su richiesta menù vegetariano o per celiaci

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA ENTRO l'1 FEBBRAIO

info@orizzontemalawi.org

ORIZZONTE
malawi
ONLUS

in collaborazione con:
Longhi Banqueting

STRUTTURA E LOCATION



ROTARY INTERNATIONAL



Presidente
Barry RASSIN

DISTRETTO 2042



Governatore
Roberto DOTTI

Segretario:

Donato CARABELLI

GRUPPO OROBICO 1

Assistente del Governatore

Nicoletta SILVESTRI

IL CLUB

- Si riunisce: 1° - 2° - 3° giovedì del mese alle ore 20,00
- Consiglio Direttivo: 4° giovedì del mese
- Presso il Ristorante: "la Marianna" - Colle Aperto 2 (Città Alta) Bergamo tel. 035237027
- e-mail: rbergamosud@gmail.com

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente
Piero MINETTI

Segretario
Anna VENIER

Tesoriere
Alberto CIAMBELLA

Prefetto
Delfina FAGNANI

Vice Presidente
Giuseppe STEFANELLI

Past President
Marco ROSSINI

Presidente Eletto
Maria Grazia ARDITI

Consiglieri

Roberto BIAGGI – Paola BRAMBILLA - Roberta CALDARA – Fulvia CASTELLI - Paolo CIVIDINI – Antonio DI MARCO – Matteo FERRETTI - Edoardo GERBELLI – Carlo PEDRALI – Clemente PREDA – Paolo SANGUETTOLA – Elio ZAMBELLI -

VITA DEL CLUB



Bellini Raffaella	17 gen
Di Marco Antonio	17 gen
Rossini Marco	21 gen
Cattaneo Andrea	21 gen
Rota Liliana	22 gen

le conviviali del mese

Gennaio 2019

17 "Emozioni digitali" - Relatori
Studio Base 2

24 I nostri medici si raccontano:
esperienze professionali a confronto

31 Conviviale sospesa

IMPORTANTE
LE CONVIVIALI DEL MESE DI GENNAIO SI
SVOLGERANNO PRESSO IL GOLF CLUB
PARCO DEI COLLI

i nostri progetti

Verbale Commissione Progetti 7.1.2019

Si riuniscono, oggi 19.1.2019 i componenti della Commissione Progetti. Presenti Paola Brambilla, Maria Grazia Arditi, Francesca Castagna, Roberto Biaggi, Delfina, Andrea Vecchi.

Vengono analizzate le attività progettuali ordinarie preventivate per il 2017/18 e tra queste:

LifeNet; Andrea Vecchi si premurerà di acquisire da Rossi l'aggiornamento delle attività, per verificare l'avvenuta erogazione della quota stanziata dal Club per il prossimo evento, e di fornire alla Commissione e ai soci informazioni sulle prossime iniziative. Per quest'anno il sostegno andava all'associazione Libellule Onlus, che si cura dell'aiuto alla donne operate di tumore al seno; per il prossimo anno si potrà valutare se l'iniziativa viene proseguita con l'associazione, se avrà altre direzioni e se vorremo proseguire in ogni caso anche con un supporto all'associazione. Si organizzerà anche una conviviale di restituzione a beneficio dei soci. Costo 1000 euro

Nonni al museo; il progetto si incrocia con Click e luce fu e i laboratori del museo. Silvana Agazzi riferisce di una scuola di Rovetta in difficoltà per poter accedervi, causa costi di trasporto. Delfina Sesti si rende disponibile con Paola a verificare quale sia la scuola e a prendere contatti con la direzione per organizzare il format con i nonni, con la collaborazione dei soci del club o di Rotaract per una presenza durante la visita guidata e di controllare se gli orari rendono possibile magari una doppia visita che comprenda anche il Caffi. Maria Grazia Arditi invece verificherà invece la costruzione del consueto percorso, se possibile abbinato al Laboratorio, con le scuole di Locatello e Selino, per l'altra vallata bergamasca. Costo 2000 euro

Uildm: la commissione (Paola e Francesca) contatterà Olivia per verificare se vi sono progetti alla portata del budget del club per poter erogare anche quest'anno un contributo, nella convinzione che si tratti di un legame forte, anche dal punto di vista personale ed umano, che ha arricchito il club.

Aeper-Ieper-Comunità L'Aquilone. La Commissione prende in esame le ultime richieste, di cure dentistiche e di una visita gastroenterologica. Roberto Biaggi e Andrea Vecchi sono disponibili a visitare la paziente che necessita di cure dentistiche per un consulto di qualità pro bono. Si ritiene che seguire l'erogazione di un percorso ortodontico sia allo stato complesso in quanto lungo, articolato su più anni. Il progetto dovrebbe invece, se possibile, erogare una visita veloce e urgente, di qualità, ai piccoli pazienti della Comunità. Paola farà una verifica con il Presidente sulla correttezza di tale visione.

Visita a Nembro alla Persico/Mostra permanente Dietelmo Pievani e cena al Naturzio di Albino (presso lex convento della Ripa); il dott. Ghilardi della Persico ha confermato la Paola proprio ieri, dopo la riunione, la disponibilità di Pierino Persico per un giovedì pomeriggio di febbraio o marzo, max 30 persone, e ci darà le date che hanno libere.

16 Città

Rocca, le lapidi recuperate «Sono la nostra storia»

Città Alta. Restaurate grazie al contributo dei Rotary club cittadini
«Ci parlano dei giovani che andarono a combattere per degli ideali»

MARINA BELOTTI

«Tra i nomi di questi combattenti ci sono tutti i nostri antenati»: a dirlo Carlo Saffioti, in rappresentanza dei Rotary Club cittadini che hanno finanziato la ripulitura e il restauro delle lapidi storiche nell'ex Casa dei Bombardieri alla Rocca in Città Alta. Oggi le lapidi brillano dei nomi dei coraggiosi bergamaschi che partirono per combattere in nome di un ideale e caddero in guerra lungo un arco temporale molto ampio: alcune lastre ricordano infatti i combattenti del 1860, anno della spedizione dei Mille, altre le vittime delle battaglie risorgimentali, delle guerre coloniali, della guerra italo-turca e della Resistenza.

Le storie

«Attraverso questo colle di Sant'Eufemia presso cui sorge la Rocca è passata la storia di Bergamo, dai Celti fino a Garibaldi, le lapidi ne raccontano un pezzo importante per cui era doveroso rimetterle a posto, ringrazio quindi la generosità dei Rotary cittadini», ha dichiarato il sindaco Giorgio Gori alla cerimonia d'inaugurazione, ieri. Il contributo dei Rotary Club è stato elargito in occasione del 100° anniversario del museo oggi chiamato delle «Storie di Bergamo» e della fine della Prima guerra mondiale. «I sei Rotary della città hanno ritenuto doveroso dare l'opportunità ai bergamaschi di riflettere su quanto avvenuto, di ripassare la propria storia e di testimoniare affetto e stima ai giovani che sacrificarono la vita», aggiunge Saffioti.



La cerimonia di inaugurazione delle lapidi restaurate FOTO BEDOLIS



Una delle lapidi, dedicata al generale Uttili e ai Caduti

di ammonimento e di lettura per noi, perché possiamo imparare da quei giovani il cui cuore batteva forte per la città e gli ideali», ha aggiunto emozionata la direttrice del Museo delle Storie Roberta Frigeni. Il lungo applauso delle Associazioni combattentistiche e d'arma e dell'Associazione Francesco Nullo ha accompagnato le sue parole e quelle di Carlo Salvioni, presidente dell'Associazione Amici del Museo delle Storie: «In Polonia Nullo è un eroe e gli sono intitolate vie e scuole, spero che anche i nostri giovani vengano a vedere le lapidi restaurate e siano per loro d'esempio per mettersi in gioco come fecero i loro giovani antenati».

I prossimi passi

Presente anche l'assessore ai Lavori pubblici Marco Brembilla, che ha concluso la cerimonia dando una notizia: «A breve consoleremo l'ex Casa della Marchesa e daremo la possibilità ai cittadini di accedere alla terrazza belvedere». Il Comune intanto sta portando avanti i contatti con la famiglia del poeta Salvatore Quasimodo che, relegato nel carcere cittadino, compose la poesia «Dalla Rocca di Bergamo Alta». Già in zona Fara, dove soggiornò per un periodo, c'è una lapide che ne ricorda il passaggio, ma l'intenzione del Comune è di apporre un'altra proprio alla Rocca. Il figlio Alessandro Quasimodo ha mostrato la sua gratitudine per il progetto in corso e l'amministrazione ha già trovato un'associazione disposta a contribuire alla sua realizzazione.

Grazie alla ripulitura delle lapidi, i loro nomi e le loro storie ora affiorano nitidamente: c'è Luigi Asperti di Caravaggio, morto nella guerra italo-turca e, accanto a lui, in un'altra bianca lapide, ci sono Luigi Agazzi e Fermo Amati, caduti nella spedizione dei Mille. La volontà di Bergamo è stata fin da subito quella di rendere onore ai suoi giovani tanto che, mentre ancora dovevano partire altre spedizioni, in città veniva già apposta la prima lapide in ricordo dei caduti del 24 maggio 1860, a testimonianza del fermo volere delle amministrazioni comunali di ricordare e omaggiare i suoi concittadini. «Le lapidi, testimoni del nostro ieri, sono fonti

Questa è una felice conclusione del service fatto dal Gruppo Orobico 1 nell'anno rotariano 2017-2018 con la presidenza di Marco ROSSINI



DISTRETTO 2042

Lettera del Governatore – Gennaio

Chi ha seguito i miei interventi svolti durante le visite ai club nei mesi scorsi, si ricorderà che la professionalità è stato uno degli spunti di riflessione proposti.

Per noi rotariani, l'aver raggiunto una mansione ancorché di ampia responsabilità in un'azienda o una posizione di prestigio nella società civile, se, da un lato, costituisce uno dei presupposti per aspirare a diventare socio Rotary non è, di per sé sola, circostanza unica e determinante.

Ad ogni rotariano viene chiesta anche la disponibilità a vivere la propria professionalità in termini di fellowship rotariana con gli altri soci ma, soprattutto, viene chiesta la piena disponibilità a dare il meglio di noi stessi a favore di chi richiede il nostro aiuto e la nostra collaborazione.

L'art. 5 dello Statuto del Rotary International prevede che possano far parte del Rotary le persone che:

- godono di buona reputazione nel proprio ambito professionale o nella comunità;*
 - siano titolari, soci, amministratori o funzionari di un'impresa o che esercitino una attività o una professione stimata;*
- ma che siano anche:*
- interessate a servire le comunità nel mondo.*

Noi rotariani non siamo chiamati, semplicemente e unicamente, a raccogliere fondi per donarli a enti che esercitano meritevoli funzioni sul nostro territorio. Questa non è la nostra mission.

A noi è richiesto molto di più, perché abbiamo le capacità, le competenze, un'ampia visione, le conoscenze e le risorse per realizzare progetti ambiziosi che solo la nostra professionalità può consentire.

L'Azione professionale ci impone di aiutare i giovani a realizzare le proprie aspirazioni lavorative, guidare gli altri nella crescita professionale, agire sul piano professionale con la massima integrità, con le parole e con i fatti.

Diceva già Aristotele che alla base dell'integrità vi sono criteri che si fondano su una precisa base razionale, non si possono semplicisticamente ricondurre a slanci solidaristici amorevoli di tipo irrazionale.

Mi ricorda l'amico Colleoni che la professionalità sta nella consapevolezza: sapere come farlo, quando farlo e nel farlo (Frank Ryges).

Durante le mie visite ai club, parecchi presidenti hanno avuto l'orgoglio, più che legittimo, di farmi conoscere i progetti realizzati e legati alla professionalità dei soci.

Progetti che, da un punto di vista finanziario, sono stati "a costo zero" ma hanno avuto nella società civile, nella scuola, nello sviluppo delle giovani generazioni un impatto rilevante.

Tra i tanti progetti che sono stati realizzati, ne cito uno che ha in sé tutta una serie di intuizioni rotariane pregevoli che dovrebbero sempre essere tenute presenti e che è stato realizzato dal RC Varedo e del Seveso: Alfabetizzazione

per donne straniere.

Intento primario del progetto è stata l'alfabetizzazione di base per la conoscenza e la diffusione della lingua italiana rivolta alla comunità straniera di donne madri, come intervento di integrazione ed inclusione sociale.

Il progetto è stato frutto di una visione rotariana ampia ed efficace: ha cercato e creato un circolo virtuoso con gli Enti locali ed istituzionali e con altri club rotariani del Gruppo, ha beneficiato di risorse umane rotariane per la docenza, è stato realizzato con un Club estero e ciò ha consentito di realizzare un Global Grant con un finanziamento da parte della Rotary Foundation e, non da ultimo, ha avuto ampia eco sulla stampa (all.1).

Altri Club hanno realizzato progetti fondati sulla professionalità dei soci e vi assicuro che al prossimo Congresso di giugno daremo ampia spazio a ciò che i club del nostro Distretto hanno creato in quest'area.

Ma, sempre nell'ottica della elevata professionalità che distingue il nostro operato di rotariani, vorrei ricordarvi il Protocollo d'intesa che, di recente, ho sottoscritto per il nostro Distretto e che è stato stipulato con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia. In allegato ne troverete copia.

Come leggerete:

– l'Ufficio Scolastico Regionale ha tra i propri fini istituzionali la promozione e la crescita culturale degli studenti proponendo opportunità formative di alto e qualificato profilo;

– il Rotary è un'associazione in grado di offrire contributi qualificanti rispetto alle strategie di innovazione didattica nelle scuole e pone al centro dei suoi services l'alfabetizzazione e la formazione dei giovani;

– l'Accordo è volto a sviluppare un'azione sinergica, atta a sostenere i progetti innovativi in favore degli studenti, a promuovere, realizzare e monitorare iniziative di formazione finalizzate al miglioramento dell'insegnamento con particolare riguardo all'innovazione delle metodologie didattiche.

I club del nostro Distretto operano già nel solco dello spirito che ha caratterizzato l'Accordo posto che la Winter School che si aprirà il prossimo mese è proprio rivolta alla formazione dei giovani nell'intento prioritario – opportunamente richiamato nel Protocollo – di favorire e supportare la crescita di una società civile portatrice di convivenza equilibrata e di pace tra i popoli.

L'invito è quello di leggere il Protocollo con attenzione, affinché il vostro Club possa cogliere tutte le opportunità che, da questo Accordo, ne possono derivare.

Ma poi vi dico anche: quando avete letto l'Accordo, se pensate e ritenete che possa essere utile al vostro Club e all'attività che avete in corso nel primo semestre del 2019, contattate il Distretto per eventuali collaborazione.

Lavoriamo insieme e i nostri progetti avranno ancora più successo.

Milano, 7 gennaio 2019

Roberto Dotti, Governatore Distretto 2042

GRUPPO OROBICO 1

AG Nicoletta SILVESTRI



<p><u>RC BERGAMO</u></p>  <p>Lun. 14 Gennaio Ore 20,00 - Relatore dott. MASSIMO NAVA, Giornalista Corriere della Sera e Scrittore, sul tema: " L'Italia verso le elezioni Europee ”. Lun. 21 Gennaio Ore 12,45 - Relatore dott. OTTAVIO ALFIERI, Socio del Club, sul tema: " Innovazione in medicina tra ospedale industria e non-profit ”</p>	<p><u>RC BERGAMO NORD</u></p>  <p>Le conviviali riprenderanno martedì 8 gennaio alle ore 20,00 in sede. Avremo ospite Mario Trematore, l'uomo che ha salvato la Sacra Sindone.</p>
<p><u>RC BERGAMO OVEST</u></p>  <p>Lunedì 21 gennaio : ore 20,00 in sede con coniugi "Athena – Associazione Genitori per la prevenzione alle dipendenze". Relatore Ambra Finazzi. Protagonista culinario "Il Bollito". Sabato 26 gennaio: ritrovo ore 7,30 presso il parcheggio della Croce Rossa di Loreto in via Broseta; partenza ore 7,45; ore 10,30 visita alla mostra "Dal Nulla al Sogno" presso la Fondazione Ferrero; trasferta a Barolo e pranzo presso le Antiche Cantine del Marchesi di Barolo; a seguire visita alle cantine. Lunedì 11 febbraio: ore 18,30 Consiglio direttivo. Ore 20,00 in sede "La realtà attuale dell'ITIS Pietro Pa- leocapa". Relatore il Prof. Imerio Chiappa, Dirigente ITIS "Pietro Paleocapa.</p>	<p><u>RC BERGAMO CITTA' ALTA</u></p>  <p>Giovedì 17 gennaio alle ore 20,00 alla Taverna serata dedicata ai giovani. Avremo ospite Alessandro Rimassa scrittore, giornalista e direttore di Talent Garden – Innovation School e ci saranno i ragazzi del nostro Rotaract per illustrarci i loro progetti. Giovedì 24 gennaio alle ore 20,00 alla Taverna parleremo di "verde pubblico e salute" con il Presidente del WWF Paola Brambilla</p>
<p><u>RC BERGAMO HOSPITAL 1 GXXIII</u></p> 	<p>Giovedì 24 gennaio, ore 20.00, Interclub col Club gemellato Dalmine Centenario, presso la sede di quest'ultimo. Tema della serata: Nasce UbiObe, il primo Social Network dedicato alle persone affette da obesità.</p>

GRUPPO OROBICO 2

AG Umberto ROMANO



<p><u>RC TREVIGLIO BASSA PIANURA BERGAMASCA</u></p>		<p><u>RC ROMANO DI LOMBARDIA</u></p>	
<p><u>RC SARNICO VALLE CAVALLINA</u></p>		<p><u>RC DALMINE CENTENARIO</u></p>	
<p><u>RC CITTA DI CLUSONE</u></p>		<p>RC ISOLA BERGAMASCA (sito in corso di costruzione – provvisoriamente potete scaricare il bollettino da QUI)</p>	

NB – per maggiori informazioni sull'attività dei Club Orobici cliccate sul relativo nome

Isola e Valle San Martino

Malattie urologiche, Rotary in campo

Presezzo

Il Club lancia un progetto per i giovani sulla prevenzione. Il 12 gennaio seminario al «Maironi da Ponte»

Circa un anno fa, era il 23 dicembre 2017, si costituiva a Ponte San Pietro il nuovo Rotary Club Isola Bergamasca, con obiettivi rivolti al sostegno di bambini, madri e persone in situazione di bisogno, e all'istruzione.

E proprio in questo campo il Rotary ha voluto esordire con il suo primo progetto, rivolto alla prevenzione delle malattie urologiche tra i giovani, iniziando con gli studenti degli istituti Maironi da Ponte e Betty Ambiveri. A illustrare i motivi di questa scelta è il presidente del Rotary Club Isola Bergamasca, Alberto Ravasio: «Con l'abolizione della leva militare obbligatoria è venuto a mancare quel controllo sanitario che rilevava le malfor-



Alberto Ravasio

mazioni urologiche, che potevano poi ingenerare problemi in futuro. Da una recente indagine è risultato che tra il 30 e il 40% dei giovani di età compresa tra i 14 e i 19 anni presenta una patologia uro-andrologica. Con la visita di leva si era rilevato che questi problemi riguardavano il 45% dei ragazzi, con patologie

che potevano in varia misura interferire con una normale attività sessuale e riproduttiva». Per sopperire a questa carenza di prevenzione si è quindi pensato di proporre alle scuole superiori questo progetto, che si articola in due momenti: «Il primo sarà un seminario che si terrà sabato 12 gennaio, esteso a tutte le classi del 3° e 4° anno degli istituti Maironi da Ponte e Betty Ambiveri; il secondo è stato quello di inviare a tutti gli studenti del quinto anno una lettera personalizzata dove invitiamo a rendersi disponibili a una visita urologica presso l'infermeria della scuola, naturalmente gratuita».

Gli studenti invitati a sottoporsi allo screening sono un centinaio: al termine dell'anno scolastico verranno tirate le somme su quanti hanno accettato l'invito, proseguendo poi anche per i successivi anni.

«È stato possibile attivare il progetto - prosegue Alberto Ra-

vasio - grazie alla collaborazione del Policlinico San Pietro e degli istituti scolastici». Martedì i soci del Rotary incontreranno i relatori che terranno il seminario del 12 gennaio: si tratta di Alessandro Piccinelli, responsabile dell'unità operativa Urologica del Policlinico San Pietro, Riccardo Galli, medico della stessa unità operativa, Antonello Quadri, responsabile dell'unità operativa Oncologica medica del Policlinico San Pietro e Luca Lamberti, presidente di Uro-Sol onlus.

Gli studenti del 5° anno che vogliono sottoporsi a una visita medica preventiva devono inviare una email a commissionedidattica@maironidaponte.gov.it, mettendo come oggetto «Prenotazione visita» e i propri dati. Il seminario di presentazione del progetto si terrà sabato 12 gennaio alle 10 nell'aula magna del «Maironi da Ponte», in via Berizzi a Presezzo.

Angelo Monzani

Cari Presidenti,

Con grande piacere Vi confermo che il Distretto ha provveduto tempestivamente, in data 3 gennaio 2019, al pagamento della somma di Euro 6.480,00 a titolo di "sovvenzione distrettuale - Progetto Casa Amoris Laetitia".

La somma elargita dal Distretto è superiore di qualche centinaia di euro a quanto in origine previsto e ne siamo riconoscenti! Tale importo si va ad aggiungere ai 12.000 Euro già messi a disposizione dai nostri club (oltre che alla liberalità di Euro 50,00 di una sostenitrice del progetto).

La somma complessiva di **Euro 18.530,00** (detratti Euro 42,12 per "spese di tenuta conto", già addebitate dalla banca,) è dunque a disposizione della Casa Amoris Laetitia per l'acquisto delle macchine sanitarie.

A questo ultimo proposito, ci stiamo coordinando con il personale della Casa e con i vari fornitori per l'acquisto in tempi brevi delle attrezzature, così da metterle a disposizione dei piccoli ospiti della Casa al più presto.

Vi terrò senz'altro aggiornati e Vi anticipo sin da ora che sarebbe mio desiderio avervi ospiti ad una nostra conviviale meridiana nel corso della quale chiederò ai rappresentanti della Casa di relazionarci sugli acquisti e raccontarci dei progressi fatti.

Un caro saluto,
Giovanna

Rotary Club Bergamo - Via Zambianchi, 5 - 24121 - Bergamo Telefax +39 035 240328



Club gemellati di Chalon e Offenburg



Une soirée "amarcord" qui se veut une promesse de continuité dans le soutien aux projets au Malawi proposés par le père Mario PACIFICI

"Rencontre avec le père Mario PACIFICI: parlons du Malawi"

Une soirée de joie, on ne s'y serait pas attendu. Nous avons dû parler de l'Afrique, du Malawi, un beau pays qui s'articule autour du grand lac Malawi, avec l'un des parcs nationaux les plus beaux et les plus riches du continent sous son profil naturaliste, mais aussi l'un des pays les plus pauvres d'Afrique. Le Malawi figure en effet parmi les "pays pauvres très endettés", en raison de la fragilité économique du pays. Sans accès à la mer, la population travaille principalement dans l'agriculture, dans les plantations de tabac, pour des salaires bas que les ouvriers ne connaîtront qu'après la récolte, lorsque le marché mondial des produits de base déterminera les prix.

Ici, en réalité, l'histoire du Père Mario Pacifici nous a procuré de la joie et nous a enchantés. Pendant plus de quarante ans en Afrique en tant que missionnaire, Bambo Mario, comme tout le monde l'appelle, a redonné espoir au pays et a instauré la paix et la dignité: agriculture moderne avec systèmes et systèmes d'irrigation, écoles, un hôpital accueillant des centaines de milliers de personnes par an, et tout cela grâce à sa ténacité, sa capacité à demander de l'aide et à créer un réseau. L'un de nos partenaires, Elio Zambelli, l'a reçu en cadeau, lui a envoyé toutes les machines de l'ancien atelier de menuiserie de son père et les a remis sur la route.

Avec l'aide d'un autre de nos partenaires, Andrea Vecchi, le père Mario a réussi à obtenir l'hôpital, le Comfort Community Hospital, les équipements nécessaires pour protéger la santé d'une population enchantée par le sida et les maladies tropicales, ainsi que des fonds. pour le soutien des mères et des bébés pendant l'accouchement et dans les premiers mois: et ce projet a donné vie par le passé à la subvention correspondante n° 54178 (75 000 USD) en coopération avec le CR de Limbe et la participation des clubs orobic et 3 étrangers (Offenburg, Chalon Saint Vincent, Melbourne.

Et pourtant, il a construit des puits, ces puits qui procurent de l'eau potable à la population et irriguent les champs: il nous a raconté une histoire

emblématique de son courage et de son ironie. Il connaissait un riche homme d'affaires indien, de religion musulmane, qui avait une entreprise de forage et lui avait demandé de creuser pour trouver un volet à Balaka. Deux forages avaient échoué, tous secs. Il lui a demandé: prie Allah, je prie mon Dieu et nous essayons une troisième fois. Les deux prient, puis la tarière descend et ... après que le rocher ait intercepté l'eau! Heureux, l'entrepreneur dit: maintenant tu peux me payer et il sourit: mais non, c'est un miracle de notre Dieu, et les miracles ne sont pas payés!

Les histoires se succèdent, la moitié en italien, avec un accent anglo-saxon et une couche intermédiaire de Bergame. Ce sont des histoires de vie qui connaissent le dévouement, l'aide, le désir de donner sans rien avoir en retour mais un sourire. Ce sourire qui est enfermé dans le magnifique livre Zikomo, qui signifie "merci" dans la langue du pays. Écrit avec Giuseppe Goisis et avec les images vivantes de Giovanni Diffidenti, que le père Mario appelle en plaisantant le barbù et le brigand raconte une vie différente et méconnue.

Les couleurs de l'Afrique et les poissons du lac Malawi, mais aussi la prostitution infantile des filles vendue pour un euro, la grâce de mères capables de faire d'énormes sacrifices pour un avenir meilleur de leurs enfants et le bonheur de la rédemption des garçons enrôlés dans sa bande Alleluja, avec laquelle il parcourt le monde pour apporter des fonds et de bonnes nouvelles, même dans des pays où la notion de besoin n'existe plus. C'est une Afrique pleine de dignité et riche qui découle des paroles de Bambo Mario, de laquelle, avec Elio, Carlo Pedrali et Marika sont aussi partis.

Le livre, dont le produit sera reversé aux initiatives de la mission, est vraiment indispensable. Ce n'est pas un hasard si il est publié par Lubrina, une maison d'édition qui a fait de la qualité et de l'intelligence de l'offre le signe de la production artistique. Dans notre convivialité a été brisée. Le club a acheté plusieurs exemplaires qui sont disponibles pour les membres intéressés. Le prochain rendez-vous? tous invités au prochain congrès avec le groupe Alleluja à Vidalengo, le 8 février.

(Paola BRAMBILLA)

Ein Abend "Amarcord", der ein Versprechen der Kontinuität bei der Unterstützung von Projekten in Malawi sein will, die von Pater Mario PACIFICI vorgeschlagen wurden

"Treffen mit Pater Mario PACIFICI: Lass uns über Malawi sprechen"

Ein freudiger Abend hätten wir nicht erwartet. Wir mussten über Afrika, Malawi, sprechen, ein wunderschönes Land, das sich um den großen Malawi-See dreht, mit einem der schönsten und reichsten Nationalparks des Kontinents unter dem naturalistischen Profil, aber auch einem der ärmsten Länder Afrikas. In der Tat zählt Malawi zu den "hochverschuldeten armen Ländern", und zwar aufgrund der wirtschaftlichen Schwäche des Landes. Ohne Zugang zum Meer arbeitet die Bevölkerung hauptsächlich in der Landwirtschaft, in Tabakplantagen, für schlechte Löhne, die die Arbeiter erst nach der Ernte wissen werden, wann der Weltmarkt für Rohstoffe Preise erzielen wird. In Wirklichkeit hat uns die Geschichte von Pater Mario Pacifici Freude gemacht und uns verzaubert. Seit über vierzig Jahren als Missionar in Afrika hat Bambo Mario, wie alle ihn nennen, Hoffnung für das Land gebracht und Frieden und Würde geschaffen: moderne Landwirtschaft mit Bewässerungsmaschinen und -systemen, Schulen, ein Krankenhaus, das Hunderttausende versorgt von Menschen pro Jahr, und das alles dank seiner Beharrlichkeit, der Fähigkeit, Hilfe zu verlangen und ein Netzwerk aufzubauen. Von einem unserer Partner, Elio Zambelli, erhielt er ein Geschenk und schickte alle Maschinen aus der alten Schreinerei seines Vaters und stellte sie wieder auf die Straße.

Mit Hilfe eines anderen unserer Partner, Andrea Vecchi, gelang es Pater Mario, das Krankenhaus, das Comfort Community Hospital, die zum Schutz der von AIDS und Tropenkrankheiten verzauberten Bevölkerung erforderlichen Maschinen sowie Geldmittel zu beschaffen für die Unterstützung von Müttern und Babys während der Entbindung und in den ersten Monaten: Und dieses Projekt hat in der Vergangenheit dem entsprechenden Zuschuss Nr. 54178 (USD 75.000) in Zusammenarbeit mit dem RC Leben gegeben von Limbe und die Teilnahme der orobic und 3 ausländischen Clubs (Offenburg, Chalon Saint Vincent, Melbourne).

Und doch baute er Brunnen, jene Brunnen, die der Bevölkerung sauberes Wasser geben und die Felder bewässern: Er erzählte uns eine Geschichte, die seinen Mut und seine Ironie symbolisiert. Er kannte einen wohlhabenden indischen Geschäftsmann mit muslimischer Religion, der eine Bohrfirma hatte, und bat ihn, in Balaka nach einer Klappe zu suchen. Zwei Bohrungen waren fehlgeschlagen, alle trocken. Er fragte ihn: Du bittest um Allah, ich bete um meinen Gott und wir versuchen es ein drittes Mal. Die beiden beten, dann steigt die Schnecke ab und ... nachdem der Felsen das Wasser abfängt! Glücklicherweise sagt der Unternehmer: Jetzt kannst du mich bezahlen, und er lächelt: Aber nein, es ist ein Wunder unseres Gottes, und Wunder werden nicht bezahlt!

Die Geschichten fließen nacheinander, die Hälfte in einem Italiener mit angelsächsischem Akzent, gemischt mit einer Bergamo-Zwischenschicht; es sind Lebensgeschichten, die von Hingabe, von Hilfe, von dem Wunsch zu geben wissen, ohne nichts zu haben, außer einem Lächeln. Dieses Lächeln, das in dem schönen Buch Zikomo eingeschlossen ist, bedeutet in der Landessprache "Danke". Geschrieben mit Giuseppe Goisis und mit den lebhaften Bildern von Giovanni Diffidenti, die Pater Mario scherzhaft den Barbù und den Räuber nennt, erzählt er ein anderes und wenig bekanntes Leben. Die Farben Afrikas und der Fische des Malawi-Sees, aber auch die Kinderprostitution von Mädchen, die für einen Euro verkauft werden, die Gnade von Müttern, die gewaltige Opfer für eine bessere Zukunft ihrer Kinder sind, und das Glück der Erlösung der Jungen, die sich gemeldet hatten in seiner Alleluja-Band, mit der er die Welt bereist, um Geld und gute Nachrichten auch in Ländern zu bringen, in denen es keinen Bedarf mehr gibt. Es ist ein Afrika voller Würde und reich an dem, was aus den Worten von Bambo Mario resultiert, aus dem mit Elio auch Carlo Pedrali und Marika gegangen sind.

Das Buch, dessen Erlös für die Initiativen der Mission gespendet wird, ist wirklich ein Muss, und es ist kein Zufall, dass es von Lubrina herausgegeben wird, einem Verlag, der die Qualität und Intelligenz des Angebots zum Zeichen künstlerischer Produktion gemacht hat. In unserer Geselligkeit wurde geschnappt. Der Club hat mehrere Exemplare erworben, die interessierten Mitgliedern zur Verfügung stehen. Der nächste Termin? Alle waren am 8. Februar zu der nächsten Convention mit der Alleluja Band in Vidalengo eingeladen.

(Paola BRAMBILLA)